

Dio è disponibile ad affidarsi a Lui. Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

Per i pastori, i vescovi e i sacerdoti: sappiano dare un esempio concreto di distacco dai beni materiali, scegliendo la via della povertà, preghiamo.

Per il mondo ricco, perché le nuove politiche non spingano soltanto alla difesa dei propri interessi e confini, ma sappiano valorizzare e stimolare l'economia e lo sviluppo dei Paesi più poveri, preghiamo.

Per coloro che in questo tempo di crisi hanno serie difficoltà economiche, perché trovino persone di buona volontà che diano loro idee, energie e stimoli per superare le ristrettezze e la povertà, preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana, perché sappia organizzarsi con gesti concreti di solidarietà verso i fratelli e le sorelle in difficoltà, a cui manca un posto di lavoro o la possibilità di vivere con dignità, preghiamo.

Cel. O Padre, spesso siamo tentati dalle cose materiali e facciamo fatica ad affermare i valori dell'onestà, della generosità, dell'amore verso i piccoli e verso Dio. Donaci la forza di essere cristiani sinceri e uomini coerenti. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, oggi conosciamo molte cose, siamo invitati addirittura a perfezionarci in un settore per essere qualcuno e tu vuoi ancora proporti come sapienza? Forse hai ragione, conoscere tante cose non necessariamente vuol dire apprezzarne il significato, vedere il bene che favoriscono, la crescita umana che provocano. Aiutaci a essere meno superficiali di fronte alla vita e a tener presente tutti gli aspetti che essa ci propone.

Preghiera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Canti proposti:

inizio: n. 23 Io non sono degno

offertorio: n. 55 Stasera sono a mani vuote

Comunione: n. 46 Se tu m'accogli

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Graci Angelina (07.10) e Iacono Maria (09.10) Paparone Ca-logero (10.10)

11 ottobre 2015 XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Il fatto che gli uomini siano tutti uguali dovrebbe facilitare la familiarità e la pace nell'arricchimento reciproco proprio grazie alle diversità di ognuno. Ma se non c'è la sapienza (non il sapere) cadiamo e c'impan-tiamo nei beni materiali. La sapienza offre familiarità e buon uso dei beni

ATTO PENITENZIALE (Flot)

Cel. Signore, che sei fonte di sapienza, abbi pietà di noi.

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che ti sei fatto povero per essere la più grande ricchezza per noi, abbi pietà di noi.

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che sei la luce che non tramonta, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati dal mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, nostro Padre, che scruti i

sentimenti e i pensieri dell'uomo, non c'è creatura che possa nascondersi davanti a te; penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Sap 7,7-11)

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.

L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta.

Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89)

Rit: Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA *(Eb 4,12-13)*

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto. Parola di Dio

Canto al Vangelo *(Mt 5, 3)*

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO *Forma breve (Mc 10, 17-27)*

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incon-

tro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Parola del

Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Ci troviamo ancora di fronte a un brano preso dal libro della Sapienza. E' il suo elogio, che prende spunto dalla preghiera che Salomone fa a Gabaon proprio per avere dal Signore la sapienza (cf. 2Cr 1,3-12)

Insieme con la prudenza, la sapienza appare qui come frutto della preghiera.

E' una considerazione che potrebbe apparire strana al giorno d'oggi, quando “il sapere” è legato allo studio e all'intelligenza, eppure, proprio attraverso questo modo di presentare la sapienza siamo invitati ad andare più in profondità nella nostra considerazione.

Un aiuto, in questo percorso, ci è offerto dai confronti che il nostro autore ci propone: è preferita a scettri, troni, ricchezze, salute, bellezza e luce. Capiamo così che non è un dono naturale, ma una sensibilità che ci permette di utilizzare in un certo modo i beni che la vita ci mette a disposizione.

Ripercorrendo i libri sapienziali che abbiamo incontrato nelle domeniche, abbiamo già visto che la sapienza è presentata come comprensione dei progetti di Dio (8.09.13) e sua comunicatrice all'uomo (26.05.13).

E' questa caratteristica che la rende unica e fondamentale per l'uomo, perché, grazie ad essa, il potere, la ricchezza, la bellezza e la stessa luce assumono non la dimensione del possesso e del privilegio, ma quella del dono e del servizio.

Radicata nel cuore attraverso la consapevolezza di essere collaboratore di Dio e non padrone del creato, la sapienza affianca la Legge nell'illuminare il nostro agire e si propone come la qualità assoluta per l'uomo.

Possiamo allora capire perché è acquisibile solo attraverso la preghiera: se non c'è un costante contatto con Dio, con la sua sensibilità e le sue attese, non possiamo partecipare alla realizzazione del suo progetto, ma realizzeremo il nostro.

Immedesimandosi in Salomone, o costatan-

do lo sviluppo della propria esistenza, il nostro autore termina con il richiamare i beni e le ricchezze che son nelle sue mani.

La sua vita pertanto non è stata “solo spirituale” o certolina, potremmo dire, è stata attiva e proficua: giustizia, solidarietà e amore dei propri sudditi dovrebbero essere le qualità delle autorità che creano il bene dei sudditi e nello stesso tempo rispetto, stima e autorevolezza.

L'aspetto positivo del regno di Salomone ci è presentato così nelle sue fondamenta affinché anche noi, sul suo esempio, possiamo cimentarci per un mondo migliore.

Se in contesto contemporaneo vogliamo ripercorrere il nostro brano per cogliere l'ambiguità di un agire “non sapente”, rileggiamo il 1° capitolo dell'enciclica “Laudato si”

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Preghiamo perché il nostro cuore sia sempre aperto alla parola di